



DBN 408

Andrea C. Pedrazzini

L'EDENICO MONDO

Conversazioni con il Prete Gianni

frammento della conversazione n. 10

Cari amici,

(...) qualche giorno fa ho incontrato un uomo di scienza e – approfittando di lui per le tante cose che sa e che avrei voluto sapere anch'io - gli ho chiesto di tre animali: dell'Unicorno, della Donna e della Paradisea. (...)

Ma comunque... è principalmente della Paradisea che ho parlato con lo scienziato perché volevo capire la distinzione, ormai assodata, tra Paradisea Vuota (variopinta come un arcobaleno) e Paradisea Piena (luminosa e ombrata ma grigia e incolorata) ... La Piena sembrerebbe la specie positiva (se così si può dire di un animale) mentre la Vuota ne è l'antitesi infernale.

Avrei continuato su questa strada, se lo scienziato non mi avesse gentilmente fermato, dicendo che la Vuota non ha nulla di infernale e che

è un uccello come tutti gli altri, cioè diverso da tutti gli altri, e basta. E che questo era il bello.

Sono d'accordo, il bello sta nelle varianti e nell'intelligenza delle sue regole di formazione. Il bello è la forma che non sta ferma, che si sposta sotto i tuoi occhi, mostrando il perché, il come, il cos'altro...esattamente come succede in natura, la quale non sa fermarsi e non è se non nella variante.

DBN Edizioni

© De Bestiarum Naturis/ Andrea C. Pedrazzini - 2026